

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Agroinnova</b>			
11	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	02/06/2020	<i>GIOVEDI' L'INCONTRO PER CAPIRE COME STA IL CUORE "GREEN" DEL NOSTRO PIANETA (G.Mec.)</i>	2
11	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	02/06/2020	<i>IL FUTURO E' DONNA ED E' COLORATO DI VERDE" (F.Angeleri)</i>	3
	Unito.it	01/06/2020	<i>PLANTH HEALTH 2020 - SALUTE DELLE PIANTE / SALUTE DELL'UOMO - IL 4 GIUGNO, ORE 18.30, SI TERRA' IN V</i>	5

**In diretta su facebook**

## Giovedì l'incontro per capire come sta il cuore «green» del nostro Pianeta

**I**l 2020 doveva essere l'anno internazionale per la salute delle piante, proclamato dalle Nazioni Unite. Il covid ha sconvolto i piani, ma di Natura si deve continuare a parlare. Per questo giovedì si terrà comunque, anche se non dal vivo, il Festival Plant Health, la manifestazione dedicata alla difesa delle piante e organizzata dal centro di competenza dell'Università di Torino Agroinnova. Giovedì, a partite dalle 18,30 sulla pagina Facebook di Unito, andrà in onda in diretta streaming il dibattito dal

titolo: *Salute delle piante, salute globale*. Gli esperti parleranno di natura, salute e ambiente, tre temi da non sottovalutare anche in epoca di pandemie. Tra gli ospiti, interverranno la virologa Ilaria Capua, la docente di Patologia vegetale dell'ateneo torinese Maria Lodovica Gullino, il professore di Scienze agrarie, forestali e alimentari Carlo Grignani e Jacqueline Fletcher, membro dell'American Phytopathological Society. (g.mec.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Il futuro è donna Ed è colorato di verde»

## Il festival Plant Health resiste e si sposta online Gullino: «Parlerò di piante con Capua e Fletcher»

### Chi è

- Maria Lodovica Gullino è nata a Saluzzo
- È professoressa di Patologia Vegetale all'Università di Torino e vice rettrice dell'Ateneo torinese
- È direttrice del Centro di competenza Agroinnova
- È la responsabile organizzativa del Festival Plant Health
- Giovedì alle 18.30, in diretta su Facebook, parlerà di salute delle piante e salute globale con Ilaria Capua e Jacqueline Fletcher

«Sono una persona felice. Sono riuscita a fare del mio mestiere ciò che mi più appassionava da bambina». Il grande amore di Maria Lodovica Gullino, professoressa di Patologia Vegetale all'Università di Torino, sono sempre state le piante. Figlia di due agronomi, da piccola trascorreva molti mesi nelle campagne di Saluzzo, una zona famosa per le colture frutticole, lo zio Augusto Gullino è stato uno dei fondatori della frutticoltura della zona: «Nelle fotografie di quel periodo sono un puntino in mezzo agli alberi da frutta. Mio padre fotografava solo pesche». Il 2020 è stato proclamato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale della Salute delle Piante, con l'obiettivo di sensibilizzare i grandi gruppi di interesse, le forze politiche e l'opinione pubblica circa l'impatto che hanno temi come la bio sicurezza, i cambiamenti climatici, la globalizzazione dei mercati e la sicurezza alimentare. Momento clou delle celebrazioni torinesi sarà il Festival Plant Health 2020 che, a causa del covid, non potrà coinvolgere la città come da programma, con conferenze, teatro e mostre. Resta però l'appuntamento di giovedì alle 18.30 con l'apertura in diretta Facebook. Con Gullino, responsabile organizzativo del festival, anche la virologa Ilaria Capua e la fitopatologa Jacqueline Fletcher.

### Il post Covid riparte dalla forza della natura?

«È un messaggio preciso: ripartiamo dall'università e dal rettorato che è il vero cuore e centro della città. Sono molto grata al mio rettore che ha permesso di fare questa iniziativa

nonostante la chiusura ufficiale. Il futuro non può che nascere dalla ricerca, dalla cultura e dal verde».

### È il verde il tema più interessante in termini di ripartenza.

«Nessuno mai pensa che il mondo vegetale rappresenti il 98 per cento della biomassa. Noi uomini e animali siamo una piccolissima frazione. La vita è fatta perlopiù di piante e microorganismi che vivono nel terreno e che esplicano una serie di funzioni che ci permettono di vivere bene. Le piante abbelliscono il paesaggio. C'è inoltre il paesaggio agricolo che fornisce fibre, cibo, alimentazione per gli animali. Le piante sono la base della nostra vita e bisognerebbe ricordarselo di più. Non si tratta di un ritorno al bucolico, perché la campagna è lavoro. Stanno nascendo anche molte nuove professioni».

### Com'è la situazione torinese?

«Torino è una città molto verde e si sta costruendo una rete, intorno a queste tematiche, forte e coesa. I nostri patologi vegetali sono da sempre molto attivi nella ricerca e questa sarebbe stata l'occasione giusta per

comunicarla correttamente all'esterno. In passato si parlava di malattie delle piante, oggi si ragiona di più in termini di salute. Ho una visione positiva, da bicchiere mezzo pieno».

### Insieme a lei, giovedì, anche Ilaria Capua. Come nasce questa connessione?

«La sua presenza venne decisa in tempi non sospetti, prima di questa emergenza. La nostra è una grande amicizia nata 5 anni fa grazie a una comune amica, ricercatrice olandese, che lavora all'università della Florida. Con Agroinnova ci sono degli accordi di collaborazione con il suo One Health Center of Excellence per perseguire dei modelli comuni che seguono la teoria della salute circolare. L'obiettivo è sviluppare metodi che non portino alle emergenze odierne. È una donna eccezionale e con una grande forza d'animo, immutata nonostante ciò che le è stato fatto. Fletcher, invece, è una fitopatologa più tradizionale. Estremamente capace, le avremmo conferito la laurea honoris causa per festeggiare l'anno internazionale sulla Salute delle Piante. Gliela daremo a gennaio. Casualmente, due scienziate e donne straordinarie».

### Casualmente?

«Diciamo che, nel lavoro, a parità di merito, ho sempre scelto una donna sapendo perfettamente che la maggioranza fa il contrario».

### Giochiamo: se fosse una pianta cosa sarebbe?

«Era un gioco che facevamo spesso all'università: un frutto della passione. Rispecchia il mio carattere»

**Francesca Angeleri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avremmo voluto conferire anche la laurea honoris causa: slitta a gennaio



Tra i fiori Maria Lodovica Gullino racconta di essere cresciuta fin da bambina in mezzo agli alberi







## PLANTH HEALTH 2020 - SALUTE DELLE PIANTE / SALUTE DELL'UOMO - Il 4 giugno, ore 18.30, si terrà in via telematica l'apertura del Festival Plant Health 2020

29/05/2020

### Studiose internazionali si confrontano virtualmente a Torino per parlare della salute delle piante

Il 2020 è un anno molto speciale per chi si occupa di salute delle piante, un argomento di grande attualità per le dirette e complesse affinità con problematiche di tipo ambientale e igienico-sanitario: è stato infatti proclamato dalle Nazioni Unite **Anno Internazionale per la Salute delle Piante (International Year of Plant Health)**, con l'obiettivo di sensibilizzare i grandi gruppi di interesse, i decisori politici e l'opinione pubblica sull'importanza e l'impatto di temi come la biosicurezza, i cambiamenti climatici, la globalizzazione dei mercati e la sicurezza alimentare.

Il **Festival Plant Health 2020**, organizzato da **Agroinnova** (Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agroambientale dell'Università di Torino), con il patrocinio di **Regione Piemonte, Città di Torino, Società Italiana di Patologia Vegetale, UNICEF Italia, Federazione Italiana Scienze della vita, International Plant Protection Convention**, con il contributo di **Iren e SMAT**, doveva essere il momento clou delle celebrazioni di **Torino** per l'**International Year of Plant Health**, un grande evento scientifico-divulgativo di respiro internazionale sotto l'egida delle Istituzioni del territorio.

L'emergenza sanitaria in corso ha imposto l'annullamento delle conferenze, degli spettacoli e delle mostre previsti dal 4 al 6 giugno presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino e interamente dedicati alla salute delle piante e dell'ambiente. Ma il Festival Plant Health 2020 e la Rete di oltre 30 soggetti tra Istituzioni, enti e imprese del territorio piemontese non resteranno fermi.

**Il 4 giugno, alle ore 18.30, si terrà comunque in via telematica l'apertura del Festival Plant Health 2020:** una diretta streaming dall'Ateneo su Lastampa.it e in diretta Facebook, moderata dal giornalista scientifico **Piero Bianucci**, dal titolo "**Plant Health #Saluteglobale. Salute delle piante, salute globale**". Interverranno sui temi della salute, delle piante e dell'ambiente la virologa **Illaria Capua**, Direttore del One Health Center of Excellence, la fitopatologa **Jacqueline Fletcher** (ospiti già previste nel programma iniziale del festival) e **Maria Lodovica Gullino**, Direttore di Agroinnova e Vice Rettore dell'Università degli Studi di Torino, **Chiara Appendino**, Sindaca della Città di Torino, **Stefano Geuna**, Magnifico Rettore dell'Università di Torino e **Carlo Grignani**, Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari.

"È un momento difficile - dice **Maria Lodovica Gullino**, responsabile organizzativo del Festival originale - ma è necessario dare un messaggio di speranza e di voglia di fare. Abbiamo visto in questi mesi come il concetto di salute vada affrontato in maniera globale. Questo implica che la salute delle piante, così come quella di uomo e animali, assume un ruolo centrale. Per questo Piante, al Centro. La salute delle piante parte dalla ricerca scientifica e ha delle ripercussioni su tutto il nostro ecosistema: agricolo, urbano, naturale e sociale. Vedo molte analogie tra i problemi causati dall'attuale emergenza sanitaria e i danni causati dalle malattie delle piante in passato, quali fame e carestia, e

più recentemente, con importanti danni economici. Per questo è importante che la ricerca sia sostenuta per affrontare questi argomenti in chiave moderna”.

In occasione del Festival Plant Health 2020, il 4-5-6 giugno verrà proiettato il logo della manifestazione sulla **Mole Antonelliana**, grazie a Iren e alla Città di Torino.

“Plant Health 2020 è un festival che mi rende orgoglioso come Rettore di una grande Università – sostiene **Stefano Geuna**, Rettore dell'Università di Torino – perché è una preziosa occasione per far conoscere l'eccellenza del nostro Ateneo, ed in particolare del centro Agroinnova che da oltre 15 anni produce ricerca di altissima qualità a livello internazionale. Il tema scelto, oltre di essere di grande attualità, permette di riflettere sul ruolo centrale della scienza per la sicurezza delle piante, per quella alimentare e per le ricadute sull'uomo. Un ruolo sempre più cruciale nella società di oggi, in cui gli scienziati possono guidare i decision maker e i cittadini verso scelte consapevoli”

“Il Festival Plant Health 2020 costituisce un tassello importante nell'ambito delle riflessioni della città in ambito ambientale – dichiara **Chiara Appendino**, Sindaca della Città di Torino – Parlare infatti di salute delle piante vuol dire parlare di sostenibilità, di equa distribuzione delle risorse alimentari, di salute dell'uomo, temi oggi più che mai attuali e rilevanti per tutti. Un sincero ringraziamento all'Università di Torino, ad Agroinnova e a tutti i partner e partecipanti, che hanno voluto cogliere l'opportunità dell'International Year of Plant Health per regalare alla città un momento di riflessione, organizzando una rete territoriale di divulgazione che auspichiamo possa continuare la sua attività anche in futuro.”

**Agroinnova** prosegue l'azione di sensibilizzazione intorno a temi di sostenibilità, cambiamenti climatici, sicurezza alimentare. In questo momento di grave emergenza sanitaria in cui tutti sono stati chiamati a continuare il proprio lavoro, ma con modalità differenti, **Agroinnova conferma il proprio impegno per promuovere valori importanti per la salute di tutti**, consapevole della necessità di guardare al futuro con occhio critico, in considerazione che globalizzazione, cambiamenti climatici e scarsa attenzione per l'ambiente sono alla base anche di questa grande crisi che ha coinvolto tutti.

Lo ricorda anche **Ilaria Capua**, nota virologa italiana: "Tramite la pandemia, Madre Natura ci ha ricordato che non siamo altro da lei e che siamo tutti – uomini, animali e piante – parte del medesimo ecosistema circolare. Siamo immersi nello stesso ambiente e per questo la nostra salute dipende anche da quella delle piante e più in generale, del pianeta in cui viviamo. Il mondo vegetale merita più rispetto da parte di tutti noi, che abbiamo la capacità di comprendere i meccanismi che regolano la natura e, di conseguenza, ne abbiamo la responsabilità.”

Alcuni dei relatori del Festival verranno inoltre coinvolti nel progetto “**Le Piante al Centro. Il Podcast del Festival**”, brevi interviste sul tema della salute delle piante condotte da Anna Marino, giornalista radiofonica di Radio24, che verranno pubblicate sul canale Spreaker dedicato (<https://www.spreaker.com/show/le-piante-al-centro>). Il primo appuntamento “**Le Piante al Centro \_ Si (ri)parte!**”, con **Maria Lodovica Gullino** verrà condiviso online mercoledì 3 giugno. I successivi episodi già in programma: **Consolata Beraudo di Pralormo** – Tulipani e passioni tutti piemontesi (online dal 5 giugno); **Edoardo Santoro** – Un giardino, al centro (10 giugno); **Monica Mezzalama** – L'agricoltura del mondo: la formazione per le nuove economie (12 giugno); **Maria Caramelli** – Salute e sicurezza alimentare (17 giugno); **Elena Di Bella** – Agronomi in Città (19 giugno).

Tanti altri argomenti verranno trattati nelle settimane successive: Torino tra emergenze e verde pubblico; Innovazione e digitalizzazione per le piante; Precisione: un occhio digitale; Agricoltura sostenibile: partiamo dalla Ricerca?; Applicare la ricerca: i tecnici e l'assistenza sul territorio; Agricoltori e emergenze fitosanitarie: oggi; Cibo e eccellenze del Piemonte; Vite e vino: il futuro della vigna; Piante e Spazio alla Ricerca.

Agroinnova ha attivato anche un **sito web** (<https://planthealth2020.di.unito.it/>), una **pagina Facebook** ([@lepiantealcentro](https://www.facebook.com/lepiantealcentro)) e un **profilo Instagram** ([@lepiantealcentro](https://www.instagram.com/lepiantealcentro)) per raccontare storie, temi e attività con